

E' l'ultima tappa del suo percorso politico: dai Ds al Pd, poi a Sinistra e libertà

Varrone: «Sto con Di Pietro»

Rappresenterà l'Italia dei valori in consiglio comunale

di DAVIDE CHIARBONELLO

GIAVENO - Novità nella vita politica di uno dei volti più noti della scena pubblica cittadina: Roberto Varrone ha annunciato il suo ingresso nell'Italia dei valori. Ultima tappa di un lungo percorso di militanza nella sinistra, passando da segretario dei Ds al Pd, a Sinistra e libertà e ora al gruppo di Antonio Di Pietro. «*Ho deciso di aderire all'Idv perché a livello parlamentare è l'unica forza politica che conduce un'opposizione efficace e dice le cose in modo chiaro - spiega Varrone - L'Italia dei valori si sta ponendo come forza in grado di offrire un'alternativa politica, ho lasciato "Sinistra e libertà" perché non è stata in grado di offrire una sintesi concreta, strutturata e convincente*».

Scelta che Varrone porterà anche in consiglio comunale, rappresentando a palazzo Asteggiano il partito di Di Pietro. «*Resterò all'interno di "Una nuova Giaveno" perché è in quel gruppo che sono stato eletto, continuando a collaborare con il resto dell'opposizione - dettaglia Varrone - Continuerò a battermi contro il modo di condurre i consigli comunali diffuso in tutta l'alta val Sangone, senza rispetto per le opposizioni e, a mio parere, neanche dei regolamenti, tanto che ho già portato alcuni esposti alla prefettura. Atteggiamento tenuto dalle stesse persone che poi abbandonano le sedute del consiglio di comunità montana perché ritengono non ci siano sufficienti garanzie per le opposizioni*».

Fra i temi caldi che Varrone intende portare subito nella sua azione politica sul territorio il Tav: «*Confermo*



Roberto Varrone con Antonio Cancilla e Avernino Di Croce

la mia posizione di No Tav, costruita dopo anni di documentazione. Posizione che parte da una considerazione economica: lottare contro il Tav significa lottare per evitare uno spreco dei soldi di tutti gli Italiani: milioni di euro che potrebbero essere investiti meglio altrove. Scelta convintamente No Tav che approfitta della libertà di posizione sul tema garantita nell'Idv. Tav, ma anche un tema strettamente locale come il nuovo consorzio socioassistenziale Casa: «*Continuo a ritenerlo uno spreco di denaro pubblico per mantenere il controllo di un settore come la socioassistenza. Tema che stiamo trattando in un importante coordinamento dei consiglieri comunali*

del coordinatore di valle, il tranese Antonio Cancilla: «*Sul Tav ricordiamo la necessità del consenso della popolazione e le posizioni espresse recentemente da importanti esponenti del nostro gruppo come Demagistris, Vattimo e Sonia Alfano*». Cancilla rilancia anche una battuta sul Casa: «*Le maggioranze di centrodestra della valle dovrebbero spiegarci perché a livello nazionale il Pdl taglia i fondi per le comunità montane e a livello locale fonda un altro consorzio moltiplicando gli enti, senza seguire la linea del proprio partito. Vorremmo poi sapere in base a quali criteri avvengono le nomine del direttivo, non essendoci bandi pubblici*».

di opposizione di tutta la valle: laboratorio politico che deve proseguire». Ultimo ma non ultimo tema su cui si sta muovendo in questi giorni il consigliere la campagna elettorale regionale a sostegno di Mercedes Bresso, seguendo la linea del partito.

Ingresso salutato dal coordinatore provinciale del partito, il vicesindaco di Rivoli Avernino Di Croce: «*Il nostro partito si contraddistingue per la chiarezza e la trasparenza dei propri atti. Sul tema del Tav, nell'Idv è aperta una dialettica, lasciando a ciascuno la possibilità di assumere la propria posizione. Chiediamo però garanzie affinché l'opera si faccia con il più ampio consenso possibile della gente, nella massima trasparenza e vigilando contro le infiltrazioni malavitose*». Plauso da parte